



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	15
2.2.1 RIMANENZE.....	15
2.2.2 CREDITI	16
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	21
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	22
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	22
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	23
2.5 FONDO QUIESCENZA	24
2.6 DEBITI.....	26
2.7 RATEI E RISCONTI	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	30
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	32
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	32
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	32
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	33
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	39
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	39
3.1.7. IMPOSTE	40
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	40
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	40
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	40
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	41
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	42
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42
4.4 RAPPORTO SUI RISULTATI	43

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Cuneo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27.03.13 prevedono, inoltre, la redazione dei seguenti documenti contabili, che vengono allegati al bilancio d'esercizio dell'Ente:

- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa).

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al bilancio d'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2014.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cuneo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 1 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008948 P-2. 70. 4. 6 del 14 giugno 2010.

L'Automobile Club Cuneo, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Cuneo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = - € 13.748,00

totale attività = € 3.029.755,00

totale passività = € 1.247.584,00

patrimonio netto = € 1.782.171,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.;

Tali immobilizzazioni, pari a € 18.031,00 si compongono di migliorie su beni di terzi nonché, in minima parte, per acquisto software, per la costruzione del sito internet dell'Ente, registrazione e deposito dei seguenti marchi: Marchio Storico, ACIGOLF, Rally Limone Piemonte e "Bollo senza pensieri".

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Migliorie su beni di terzi	20%	20%
Marchi e sito	33,33%	33,33%
Software	33,33%	33,33%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di leggi e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31/12/13; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze/minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio con riferimento all'esercizio in essere.

Il valore netto contabile 2014 della voce "Software" pari a € 1.818,00, accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per implementazioni migliorative dei software già in uso.

Il valore contabile della voce "Migliorie su beni di terzi" pari a € 16.213,00, comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.14
	Costo	Riv.	Ammort.	Valore in bilancio	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	Ammort.	Svalut.	Plusv./Min.	Utilizzo	
01 Costi di impianto e di ampliamento:													
Totale voce													
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
Totale voce													
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ir													
Acquisto software	3.248,00		2.215,00	1.033,00	1.438,00				653,00				1.818,00
Totale voce	3.248,00		2.215,00	1.033,00	1.438,00				653,00				1.818,00
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
Totale voce													
05 Avviamento													
Totale voce													
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
Totale voce													
07 Altre													
Migliorie su beni di terzi	42.693,00		24.211,00	18.482,00	5.597,00				7.866,00				16.213,00
Marchi e sito	4.910,00		4.910,00	0,00									0,00
Totale voce	47.603,00		29.121,00	18.482,00	5.597,00	0,00	0,00		7.866,00		0,00	0,00	16.213,00
Totale	50.851,00		31.336,00	19.515,00	7.035,00	0,00	0,00		8.519,00		0,00	0,00	18.031,00

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, annualmente rettificato con l'accantonamento al passivo delle quote di ammortamento. Eccezione fatta per la rivalutazione degli immobili, tuttora in patrimonio, eseguita dal Consiglio Direttivo nell'esercizio 1983, in conformità alla Legge 19/3/83 n. 72. Sugli stessi beni, in passato, era stata altresì operata un precedente rivalutazione in conformità alla Legge 2/12/75 n. 576.

Non è stata invece effettuata la rivalutazione in conformità alla Legge 30/12/91 n. 413 poiché la sommatoria degli incrementi di segno positivo, determinati in base ai criteri previsti dalla citata norma, non superava la prescritta "franchigia" di un miliardo di lire.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e, per le acquisizioni in corso d'esercizio, in misura ridotta in ragione del 50% delle aliquote ordinarie per hardware e software. Tale minore ammortamento compensa comunque l'effettivo deperimento fisico dei beni interessati.

Per la sede, il cui valore di mercato è indubbiamente superiore al valore d'acquisto e alla successiva ristrutturazione contabilizzata, si è continuato ad applicare l'aliquota del 1% nell'esercizio 2014 che si ritiene adeguata alla tipologia e ubicazione dell'immobile.

I beni di valore unitario inferiori a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'articolo 36, comma 7, del DL 223/2006 (convertito nella Legge 248/2006) ha previsto l'indeducibilità delle quote di ammortamento relative ai fabbricati strumentali per la parte riferibile al costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. A tal fine, il valore da attribuire all'area edificabile è assunto in misura pari al 20% del costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio al netto dei costi incrementativi capitalizzati nonché delle rivalutazioni effettuate anche ai fini civilistici. La legge 244/2007, Finanziaria 2008, all'art. 1, comma 81 ha fornito un'interpretazione autentica della disposizione dello "scorporo" del terreno prevista dal DL 233/2006,

stabilendo che essa “si interpreta nel senso che per ciascun immobile strumentale le quote di ammortamento dedotte nei periodi di imposta precedenti al periodo d’imposta in corso al 4 luglio 2006 calcolate sul costo complessivo sono riferite proporzionalmente (anziché prioritariamente) al costo dell’area e al costo del fabbricato”.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell’apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

Tipologia cespiti	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Immobili destinati a delegazione o locati	3%	3%
Immobile sede	1%	1%
Macchine elettriche ed elettroniche	33,33%	33,33%
Impianti	10%	10%
Autoveicoli	25%	25%
Mobilio e arredi	12%	12%
Beni di rapido utilizzo	100%	100%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore del bene al 31/12/2013; con riferimento all’esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell’esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo

ammortamento, la quota di ammortamento; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura esercizio.

La voce "Immobili", pari a € 1.872.667,00, diminuisce rispetto al precedente esercizio (€ 1.893.492,00 nel 2013), per le quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

La voce "Impianti", pari a € 14.288,00, si incrementa di € 3.091,00 rispetto al precedente esercizio (€ 11.197,00 nel 2013), in quanto l'importo complessivo delle acquisizioni effettuate è stato superiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate acquisizioni complessive per € 6.958,00, riferite all'acquisto e all'installazione dell'impianto elimina code e a lavori sull'impianto elettrico negli uffici della sede.

Il saldo al 31/12/14 della voce "Altri beni" è pari a € 59.949,00, con un incremento di € 8.079,00 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno i mobili e arredi d'ufficio, per € 10.635,00, le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per € 22.710,00, mentre il restante importo, pari a € 26.604,00, si riferisce a manutenzione straordinaria di immobili di proprietà dell'Ente. L'incremento è da ricondurre alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a € 39.103,00, delle rottamazioni e utilizzo fondi per € 27.237,00 e delle quote di ammortamento dell'anno, pari a € 31.024,00.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente a computer, stampanti e switch, sono state fatte per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede e delle delegazioni periferiche.

L'incremento della manutenzione straordinaria è da ricondurre per € 13.524,00 alle spese sostenute nell'esercizio sull'immobile della sede per la sostituzione serramenti e lavori di risistemazione ed implementazione locali.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Utilizzo fondi/ storni	Valore in bilancio 2014
	Costo	Riv.	Ammortamenti	Valore in bilancio 2013	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ storni	Riv.	Amm.	Sval.		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
Immobili	2.235.869,00	49.056,00	391.433,00	1.893.492,00					20.824,00			1.872.668,00
Totale voce	2.235.869,00	49.056,00	391.433,00	1.893.492,00					20.824,00			1.872.668,00
02 Impianti e macchinari:												
Impianti	52.304,00		41.107,00	11.197,00	6.958,00				3.867,00			14.288,00
Totale voce	52.304,00		41.107,00	11.197,00	6.958,00				3.867,00			14.288,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Mobili e macchine ufficio	203.622,00		185.922,00	17.700,00			4.261,00		7.065,00		4.261,00	10.635,00
Macchine elettriche ed elettroniche	100.541,00		89.443,00	11.098,00	23.437,00		21.805,00		11.825,00		21.805,00	22.710,00
Beni di valore < 516,46	66.978,00		66.978,00	0,00	2.142,00		1.171,00		2.142,00		1.171,00	0,00
Automezzi	39.177,00		37.681,00	1.496,00					1.496,00			0,00
Manutenzione straordinaria altri immobili	44.470,00		22.894,00	21.576,00	13.524,00				8.496,00			26.604,00
Totale voce	454.788,00		402.918,00	51.870,00	39.103,00	0,00	27.237,00		31.024,00		27.237,00	59.949,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	2.742.961,00	49.056,00	835.458,00	1.956.559,00	46.061,00	0,00	27.237,00	0,00	55.715,00	0,00	27.237,00	1.946.905,00

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto ritenuto più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un Ente pubblico.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati della società in *house-provinding* posseduta dall'Ente, l'A.C.Cuneo Servizi S.r.l. – Società unipersonale – sottoposta a controllo e coordinamento dal parte dell'Automobile Club Cuneo; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società dell'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'es			Valore in bilancio al 31.12.13	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.14
	Costo	Riv.	Sval.		Acquisti	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	Svalut.	
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	81.152,00			81.152,00						81.152,00
...										
Totale voce	81.152,00			81.152,00	0,00					81.152,00
b. imprese collegate:										
c. altre imprese:	8.313,00			8.313,00	595,00				1.318,00	7.590,00
Totale voce	8.313,00			8.313,00	595,00				1.318,00	7.590,00
Totale	89.465,00			89.465,00	595,00				1.318,00	88.742,00

Il saldo al 31/12/14 delle partecipazioni è pari a € 88.742,00 (€ 89.465,00 nel 2013), con un decremento di € 723,00 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2014, a seguito dell'operazione di ripianamento perdite, il capitale sociale di ACI Consult Spa pari a € 1.135.155,00 è stato azzerato e successivamente ricostituito fino all'importo di € 194.806,00. L'Ente ha effettuato la svalutazione della partecipazione per € 818,00 e non ha partecipato alla sottoscrizione del capitale sociale ed è, pertanto, uscito dalla compagine azionaria.

La partecipazione posseduta nella GEAC S.p.A. Società di Gestione Aeroporto Cuneo - Levaldigi iscritta in bilancio per € 500,00, è stata totalmente svalutata. In data 30 settembre 2014, infatti, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale con annullamento di tutte le numero 6.171.354 azioni e la successiva ricostituzione dello stesso. Trattandosi di una partecipazione di importo irrilevante l'Ente non ha partecipato alla sottoscrizione del capitale sociale ed è, pertanto, uscito dalla compagine sociale.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C.Cuneo servizi Srl	Cuneo Via Piave 1	81.400,00	88.211,00	204,00	100,00%	88.211,00	81.152,00	-7.059,00
Totale		81.400,00	88.211,00	204,00		88.211,00	81.152,00	-7.059,00

Nella tabella 2.1.3.a2 si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto 5: denominazione, sede, capitale sociale, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426, viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Si rappresenta infine la differenza esistente tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio seguendo il criterio del costo ed il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile.

I dati numerici della tabella per quanto riguarda la controllata sono riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2014 deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazioni Spa	Via Po,20 RM	54.675.000	455.515.977	66.789.677	0,02%	7.540
Consorzio Delegazioni Aci Piemonte	Via Giovanni Giolitti, 19 TO	2.900	11.745	-7.807	0,00	50
Totale		54.677.900	455.527.722	66.781.870		7.590

I dati numerici della tabella per quanto riguarda le partecipazioni non qualificate sono riferiti agli ultimi bilanci approvati.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Critero di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da targhe prova destinate alla vendita e ammontano, alla fine dell'esercizio, a € 339,00, la valutazione è stata riferita al costo d'acquisto.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo LIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Spese per acquisizione pratiche automobilistiche	204,00	135,00		339,00
Totale voce	204,00	135,00	0,00	339,00
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
.....				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	204,00	135,00	0,00	339,00

L'incremento è dovuto alla differenza tra acquisti e vendite di targhe in prova effettuati nel corso dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;

- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Per quanto attiene il fondo svalutazione crediti pari a € 32.475,00 presente in deduzione nella voce 01) Crediti verso clienti e pari a € 25.455,00 nella voce 05) Crediti vari, essi accolgono accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Si tratta per € 19.229,00 di crediti vantati nei confronti dell'ex titolare della delegazione di Cortemilia per il quale il Tribunale di Cuneo ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 31/05 la cui validità è decennale e per € 38.701,00 nei confronti di due clienti concessionari auto, per i quali si presume la probabile inesigibilità per gli esercizi futuri.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Sval.	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	436.539,00		32.475,00			7.290,00			396.774,00
.....									
Totale voce	436.539,00		32.475,00			7.290,00		0,00	396.774,00
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
Credito Iva	449,00			3.594,00					4.043,00
Acconto imposta Ires	1.934,00			388,00					2.322,00
Totale voce	2.383,00			3.982,00		0,00			6.365,00
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:									
Crediti vari	88.504,00		25.455,00			631,00			62.418,00
Totale voce	88.504,00		25.455,00			631,00		0,00	62.418,00
Totale	527.426,00		57.930,00	3.982,00		7.921,00		0,00	465.557,00

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	377.369,00	19.405,00		396.774,00
Totale voce	377.369,00	19.405,00		396.774,00
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
Credito Iva	4.043,00			4.043,00
Acconto imposta Ires	2.322,00			2.322,00
Totale voce	6.365,00			6.365,00
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	42.712,00		19.706,00	62.418,00
Totale voce	42.712,00		19.706,00	62.418,00
Totale	426.446,00	19.405,00	19.706,00	465.557,00

Il saldo dei crediti verso clienti al 31/12/14 è pari a € 396.774,00 con una diminuzione di € 7.290,00 rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente ad una riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti concessionari auto.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei singoli crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a € 429.249,00, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a € 32.475,00.

La voce in oggetto è costituita in prevalenza da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente, mentre la somma di € 19.405,00, esigibile oltre l'esercizio successivo, è relativa alla controversia in corso con la Regione Piemonte relativa all'attività di assistenza al contribuente e di bonifica dati svolta nel 2010 e nel primo trimestre 2011.

Al 31 dicembre 2014 i crediti tributari ammontano complessivamente a € 6.365,00 con un incremento di € 3.982,00 rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia l'incremento del credito IVA in sede di dichiarazione annuale pari a € 4.043,00 e del credito IRES per acconti d'imposta delle ritenute fiscali su interessi attivi.

Al 31 dicembre 2014 i crediti verso altri ammontano complessivamente a € 62.418,00 con un decremento di € 631,00 rispetto al precedente esercizio dovuta ad una lieve diminuzione dei crediti diversi per le pratiche dell'ufficio assistenza automobilistica.

In dettaglio si rilevano:

- Crediti per fatture da emettere per € 14.573,00;
- Crediti verso altri per € 6,00;
- Crediti diversi ufficio soci per € 19.061,00;
- Crediti diversi ufficio Assistenza Automobilistica per € 31.679,00;
- Accertamenti di fine anno per € 2.802,00 per spese relative ad una controversia giudiziaria di natura condominiale nei confronti del precedente amministratore della sede;
- Crediti /Inps ex Legge 297/82 (contribuzione aggiuntiva) per € 13.353,00;
- Depositi cauzionali presso terzi per € 6.353,00 relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dalle delegazioni in provincia e, in misura minore, a vecchi contratti per le utenze telefoniche;
- Fondo svalutazione crediti verso altri per - € 25.455,00;
- Anticipi a fornitori per € 6,00;
- Crediti verso clienti per insoluti per € 40,00.

Nella voce "Crediti verso altri" la somma di € 19.706,00 la cui durata residua è oltre 5 anni, è relativa ai Crediti/Inps ex Legge 297/82 (contribuzione aggiuntiva) e ai depositi cauzionali presso terzi.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
01 Depositi bancari e postali:				
Banche c/c	364.495,00		32.433,00	332.062,00
Posta C/c	725,00	210,00		935,00
Totale voce	365.220,00	210,00	32.433,00	332.997,00
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	40.913,00	10.141,00		51.054,00
.....				
Totale voce	40.913,00	10.141,00	0,00	51.054,00
Totale	406.133,00	10.351,00	32.433,00	384.051,00

La voce "Banche c/c" si riferisce a liquidità esistenti presso l'istituto Cassiere della sede comprensive del c/c del funzionario delegato e relative alla gestione del plafond relativo al servizio di ricariche telefoniche; la voce "Posta c/c" si riferisce a liquidità esistenti al 31.12.2014 presso la Posta centrale per la gestione dell'affrancatrice postale e del c/c per gestione soci con affrancatura a carico destinatario.

La voce “Denaro e valori in cassa” riporta le liquidità, esistenti al 31.12.14, presso il cassiere economo (€ 2.246,00 per il fondo e € 17.521,00 per cassa sportelli), presso la cassa ufficio soci (€ 300,00) e presso la cassa del funzionario delegato dell’ufficio assistenza della sede (€ 30.987,00).

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
I Riserve:				
Ordinarie e straordinarie	856.854,00	0,00		856.854,00
Tassate	2.123,00			2.123,00
Fdo riv. terreno legge 342/2000	989.677,00		52.732,00	936.945,00
Totale voce	1.848.654,00	0,00	52.732,00	1.795.922,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	-3,00			-3,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	-52.731,00		-38.983,00	-13.748,00
Totale	1.795.920,00	0,00	13.749,00	1.782.171,00

Il bilancio è stato redatto all’unità di euro, senza cifre decimali. La riserva di arrotondamento è stata iscritta all’interno del patrimonio netto dello stato patrimoniale nella voce “II Utili (perdite) portati a nuovo”.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.13	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.14
3.260,00			3.260,00

Nel 2012 si era operata una revisione della spesa tenendo in considerazione il dettato normativo, art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, nella parte in cui viene espressamente indicato che “gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate”.

Pur nel permanere del dubbio in merito all'applicabilità di tale disposizione agli Automobile Club locali, era stata prudenzialmente operata la riduzione commisurata al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 pari a € 3.260,00, con accantonamento di tale importo in un apposito fondo istituito come “Altri accantonamenti” nella voce di conto economico B13 avendo optato per la costituzione di un fondo secondo i principi contabili OIC12.

Si ritiene che in tale conto debbano essere indicati oneri ragionevolmente certi, mentre nella voce di budget B12 andrebbero inseriti solo gli accantonamenti per rischi, pertanto diversi dalla natura dell'accantonamento previsto dalla normativa di legge di cui sopra.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, il Consiglio Direttivo dell'Ente con

Delibera del 20 dicembre 2013 ha approvato “Il Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club di Cuneo”. In particolare il citato comma 2 bis prevede infatti che gli Enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla spesa pubblica.

A tenore della norma, l’Automobile Club di Cuneo è dunque tenuto ad adeguarsi ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, non essendo invece soggetto, in ragione delle sue peculiarità di ente pubblico non economico a base associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all’applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative applicabili alla platea delle altre Pubbliche Amministrazioni in tema di *spending review*.

Il Regolamento di cui sopra, stabilisce i criteri e i principi generali di gestione, prevede specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti, ed ha efficacia a decorrere dalla data di approvazione e sino al 31 dicembre 2016.

2.5 FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.b riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l’importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l’esercizio successivo;
- oltre l’esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

L'accantonamento del fondo è costituito dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo di anzianità personale pari a € 10.158,00.

Il fondo accantonato è destinato a coprire la quiescenza dei 5 dipendenti in servizio al 31.12.2014.

La quota che compare nella tabella 2.5.b come durata residua "entro l'anno successivo" è relativa alla quiescenza di n. 1 dipendente che ha maturato i requisiti del pensionamento nei primi mesi del 2014 e la cui prima rata dell'indennità di quiescenza, pari a € 50.000,00, è stata già erogata nel mese di gennaio 2015.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.13	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.14	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
314.748,00		10.158,00	324.906,00	85.754,00		239.152,00

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	350.000,00		46.667,00	303.333,00
Totale voce	350.000,00		46.667,00	303.333,00
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	5.374,00		1.689,00	3.685,00
Totale voce	5.374,00		1.689,00	3.685,00
07 debiti verso fornitori:	233.794,00		13.845,00	219.949,00
Totale voce	233.794,00		13.845,00	219.949,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	597,00			597,00
Totale voce	597,00			597,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	172.488,00	35.463,00		207.951,00
Totale voce	172.488,00	35.463,00		207.951,00
Totale	762.253,00	35.463,00	62.201,00	735.515,00

Il decremento della voce debiti verso banche si riferisce al pagamento della quota capitale del mutuo quindicinale a tasso variabile.

La voce "Acconti", pari a € 3.685,00, accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate.

I debiti verso fornitori di beni e servizi al 31/12/14 ammontano complessivamente a € 219.949,00 (€ 233.794,00 al 31/12/13), con un decremento di € 13.845,00 rispetto al precedente esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano dalla fornitura di beni e servizi. La diminuzione dei debiti è correlata al mantenimento della buona situazione finanziaria dell'Ente con conseguente ulteriore riduzione dei tempi di pagamento dei debiti per le forniture di beni e servizi ricevute.

Nella voce debiti tributari compare il debito iva differita passiva in sospeso sulla fattura del primo trimestre 2011 per bonifiche effettuate per conto della Regione Piemonte, non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio.

Per tale motivo, ai sensi della vigente normativa in materia di imposta sul valore aggiunto (art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972), tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo nel mese in cui il debitore effettuerà il pagamento della predetta fattura.

La voce "Altri debiti" è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo.

Al 31/12/14 ammontano complessivamente a € 207.951,00 (€ 172.488,00 al 31/12/13), con un incremento di € 35.463,00 rispetto al precedente esercizio.

Tra gli importi più significativi si evidenziano:

- € 23.674,00 di debiti verso il personale dipendente a titolo di "trattamento accessorio" anno 2014 non ancora corrisposto al personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio;
- € 589,00 per la quantificazione monetaria delle ferie non godute entro la fine dell'esercizio;
- € 6.829,00 per depositi cauzionali attivi;
- € 103.477,00 per fatture da ricevere per le forniture di prestazioni di servizi di fine anno dalla Sede centrale, dai delegati e dalla società A.C.Cuneo Servizi Srl;
- € 44.806,00 per anticipazioni al funzionario delegato relative a pratiche dell'ufficio assistenza automobilistica;
- € 23.634,00 di debiti verso Aci per il versamento delle tasse automobilistiche di competenza della Regione.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	46.667,00	186.667,00	69.999,00	Ipoteca	Banca	303.333,00
Totale voce	46.667,00	186.667,00	69.999,00			303.333,00
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	3.685,00					3.685,00
Totale voce	3.685,00					3.685,00
07 debiti verso fornitori:	219.949,00					219.949,00
Totale voce	219.949,00					219.949,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	597,00					597,00
Totale voce	597,00					597,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	204.305,00	3.646,00				207.951,00
Totale voce	204.305,00	3.646,00				207.951,00
Totale	475.203,00	190.313,00	69.999,00			735.515,00

Nella voce altri debiti sono compresi i depositi cauzionali infruttiferi con la Cibra Pubblicità S.r.l. per € 1.033,00 e depositi per affitti locali attivi per € 2.613,00.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote ACI su quote sociali	117.328,00		2.015,00	115.313,00
Polizze assicurative	4.049,00	850,00		4.899,00
Spese varie	161,00	5.757,00		5.918,00
Totale voce	121.538,00	6.607,00	2.015,00	126.130,00
Totale	121.538,00	6.607,00	2.015,00	126.130,00

I risconti attivi riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle quote associative la cui validità, come è noto, è di 365 giorni dalla data d'emissione. Si è proceduto ad una accurata ricognizione per l'attribuzione dell'esatta competenza dei risconti relativi alle quote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Incassi aliquote sociali	186.729,00		2.826,00	183.903,00
Ricavi vari	0,00			0,00
Totale voce	186.729,00	0,00	2.826,00	183.903,00
Totale	186.729,00	0,00	2.826,00	183.903,00

I risconti passivi riguardano esclusivamente l'imputazione all'esercizio degli incassi quote associative la cui validità, come già detto, è di 365 giorni dalla data d'emissione.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	5.265,00	-36.459,00	41.724,00
Gestione Finanziaria	838,00	5.861,00	-5.023,00
Gestione Straordinaria	20,00	-1.745,00	1.765,00

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	6.123,00	-32.343,00	38.466,00

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
	-13.748,00	-52.731,00	38.983,00

Analizzando i principali scostamenti emergenti dalla tabella di cui sopra, si evidenzia un complessivo miglioramento della gestione caratteristica e straordinaria ed un peggioramento della gestione finanziaria.

In particolare nella gestione finanziaria da rilevare l'importo pari a € 3.001,00 relativo alla distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società Sara Assicurazioni del 28 aprile 2014; da rilevare inoltre le svalutazioni nelle partecipazioni GEAC Spa, pari a € 500,00, dopo l'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 30.09.14 e nella partecipazione ACI Consult, per € 818,00, dopo l'azzeramento del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2447 c.c. deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 17.12.14.

Nella gestione straordinaria si rileva l'importo di € 20,00 quale plusvalenza sulla cessione di materiale hardware completamente ammortizzato.

Il risultato ante-imposte migliora di € 38mila/Euro rispetto al precedente esercizio, e pertanto il risultato finale risulta essere in perdita per € 13.748,00, con un decremento del 73,93%.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.062.063,00	1.083.454,00	-21.391,00

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano essere in diminuzione di € 21.391,00 pari a - 1,97%.

La maggiore riduzione in tale voce, rispetto all'esercizio precedente, si produce nei ricavi assistenza automobilistica. I dati rilevati al 31.12.14 evidenziano una diminuzione dei ricavi pari a € 38.655,00, pari al 8%, rispetto all'anno precedente.

In incremento invece i ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate e dell'attività di bonifica archivi, che risultano incrementati di € 14.952,00, pari al 35,39%, rispetto all'esercizio precedente.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
136.804,00	171.890,00	-35.086,00

In decremento gli altri ricavi e proventi di € 35.086,00 pari a 20,41% per effetto in primo luogo della riduzione dei ricavi per rimborsi e recuperi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche dopo il rientro di una dipendente in posizione di comando (- 28mila€) e del contributo Ready2Go (- 5mila€).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
6.636,00	6.506,00	130,00

Si rilevano in questa voce i costi per l'acquisto di cancelleria e stampati, materiale di consumo e materiale destinato alla vendita.

Tale risultato è stato ottenuto attraverso una politica di contenimento dei costi e di attenta gestione delle risorse.

I costi degli acquisti riconducibili alla voce B6) del conto economico hanno rispettato la riduzione prevista, ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Cuneo" in misura non inferiore alla percentuale del 10% rispetto ai costi sostenuti nelle stesse voci nell'anno 2010 (€ 8.858,00).

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
465.885,00	487.631,00	-21.746,00

Con riferimento ai costi per prestazioni di servizi si assiste ad un decremento di 21mila/Euro (- 4,46%) rispetto al 2013. E' evidente che l'Ente sta operando una riduzione dei costi continua nel tempo, che ha interessato tutte le tipologie di oneri, a dimostrazione del costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati a garantire l'equilibrio economico.

Anche in questo caso è stata rispettata, per i costi degli acquisti non direttamente riferiti alle prestazioni di servizi destinati alla vendita, riconducibili alla voce B7) del conto economico, la riduzione prevista, ai sensi dell'art. 5 del suddetto "Regolamento" in misura non inferiore alla percentuale del 10% rispetto ai costi sostenuti nelle stesse voci nell'anno 2010 (€ 48.367,00) pari a € 39.178,00.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
76.239,00	79.530,00	-3.291,00

Tali spese nel 2014 sono state pari € 76.239,00 (€ 79.530,00 nel 2013), con un decremento del 4,14%.

I costi per canoni di locazione, pari a € 71.698,00 si riferiscono agli immobili ove sono ubicati gli uffici delle sedi periferiche, i cui canoni vengono interamente rimborsati dai Delegati.

Il conteggio dei costi riconducibili alla voce B8), opportunamente depurato dei rimborsi per affitti, rispetta la riduzione del 10% prevista dal sopra citato "Regolamento":

Esercizio 2010	Riduzione 10%	Esercizio 2014
27.532,00	24.778,00	24.491,00

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
282.084,00	301.814,00	-19.730,00

I costi del personale nel 2014 sono stati pari a € 282.084,00 (€ 301.814,00 nel 2013), con un decremento pari al 6,54%.

La riduzione del conto salari e stipendi, pari a € 19.730,00, registrata rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla riduzione di una unità lavorativa nel corso dell'anno.

Secondo il principio della competenza sono stati iscritti in bilancio l'ammontare corrispondente al costo per le ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora fruita per € 589,00 (€ 748,00 nel 2013), pertanto si da atto che è stato rispettato il dettato dell'art. 7 del sopra citato "Regolamento".

Il numero dei dipendenti in ruolo è di 5 unità al 31.12.14. Si specifica che di queste, 1 unità è stata in posizione di comando presso altro Ente nel solo mese di gennaio 2014.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
64.235,00	107.140,00	-42.905,00

La voce si riferisce alle quote di ammortamento dell'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a incrementare il fondo svalutazione crediti verso clienti.

Per l'analisi dettagliata della voce ammortamenti e svalutazioni e per le note di commento, si rinvia al paragrafo 2.1.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
-135,00	42,00	-177,00

Tale voce, rappresentante la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, esprime un saldo di segno negativo pari a € 135,00 (€ 42,00 di segno positivo nel 2013).

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto, alla chiusura d'esercizio sono costituite da targhe prova destinate alla vendita.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

Rimane prudenzialmente stanziata la riduzione commisurata al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 pari a € 3.260,00, con accantonamento di tale importo in un apposito fondo istituito come "Altri accantonamenti".

Non sono stati invece effettuati gli accantonamenti di competenza 2013 e 2014 dopo l'approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, con Delibera del 20 dicembre 2013, del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Cuneo" con cui l'Ente ha assolto l'obbligo di adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo invece soggetto, in ragione delle sue peculiarità di ente pubblico non associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia.

I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" sono stati destinati, ai sensi dell'art. 9, al miglioramento dei saldi di bilancio; ne consegue che nessuna riserva è stata appostata nel patrimonio netto.

Il conteggio dei costi riconducibili alla voce B8) è stato opportunamente depurato dei costi per godimento di beni di terzi destinati ad integrale rimborso da parte della rete di delegazioni, in quanto non gravanti sull'economicità della gestione.

Voci	Esercizio 2010	Riduzione 10%	Esercizio 2014	Risparmi
B 6	9.842,00	8.858,00	6.636,00	2.222,00
B 7	53.741,00	48.367,00	39.178,00	9.189,00
B 8	27.531,00	24.778,00	24.491,00	287,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
298.658,00	309.140,00	-10.482,00

Questa voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari.

Sono compresi in primo luogo le aliquote sociali, oltre a tutti i costi di natura tributaria, imposte indirette, tasse e tributi locali diverse dalle imposte dirette.

Si segnala che l'Iva fiscalmente non detraibile in virtù della qualifica dell'Automobile Club Cuneo quale Ente non commerciale è stata portata ad incremento diretto delle relative voci di costo alle quali la stessa afferisce.

La voce "imposte e tasse" comprende:

- a. L'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce, e dell'attività separata Sara per € 10.100,00;
- b. Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI, per € 937,00;
- c. La Tassa relativa al servizio raccolta rifiuti – TARI, per € 1.796,00;
- d. L'Imposta Municipale Unica – IMU, per € 7.811,00.

E' stato erogato un contributo, pari a € 2.000,00, all'associazione A.S.D. La Granda Ufficiali di Gara AC. Cuneo.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 – Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.001,00	6.883,00	-3.882,00

Trattasi della quota parte dei dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società Sara Assicurazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.727,00	1.987,00	-260,00

Per interessi attivi in decremento del 13,09 % sulla liquidità presso l'istituto bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.572,00	2.830,00	-258,00

Per decremento della quota interessi sul mutuo quindicinale a tasso variabile in adeguamento alle oscillazioni dell'EURIBOR.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macro voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2014 è negativo ed è pari a € 1.318,00.

Le svalutazioni si riferiscono alle svalutazioni effettuate della partecipazione nella società GEAC Spa e a quella della società Aci Consult Spa; per ulteriori dettagli si rinvia ai commenti esposti in precedenza nell'apposito paragrafo dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie", dedicato alle partecipazioni.

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
20,00	7,00	13,00

Il saldo dell'esercizio è positivo e pari a € 20,00 costituito da plusvalenze da alienazioni.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	1.752,00	-1.752,00

Non si rilevano oneri straordinari.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
19.871,00	20.388,00	-517,00

L'Ente sconta IRAP per € 19.871,00.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

Il disavanzo economico dell'esercizio pari a € 13.748,00 viene coperto attraverso l'utilizzo del Fondo rivalutazione terreno L.342/2000.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.14
Tempo indeterminato	5	1	1	5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti	1		1	0
Totale	6	1	2	5

Il numero dei dipendenti di ruolo è di 5 unità al 31.12.14 dopo il rientro dal mese di febbraio 2014 di 1 unità in posizione di comando presso altri Enti e per il personale cessato dal servizio nel corso dell'anno.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B1	2	1
B2	0	0
B3 *	1	1
C2 *	2	2
C3	1	0
C4	1	1
Totale	7	5

* n.1 B3 e n. 1 C2 con decorrenza giuridica dal 1.01.11 e decorrenza economica dal 1.01.14 (ai sensi delle disposizioni recate dall'art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010), prorogata dal 01.01.16.

A seguito della Direttiva n. 10/2012 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica l'Ente ha provveduto a rideterminare la dotazione organica in applicazione dell'art. 2, comma 1, del DL. 95/2012 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – Spending Review.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4.355,00
Totale	4.355,00

La misura lorda annua dei compensi spettanti ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti è fissata per legge con Decreto Interministeriale del 12 luglio 2005 del Ministero delle Attività Produttive mentre non vengono corrisposti compensi agli amministratori dell'Ente.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2015 non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti devono essere recepiti nel presente bilancio.

4.4 RAPPORTO SUI RISULTATI

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi (allegati 2-3-4) che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

L' allegato 2 – Rapporto degli obiettivi per attività – Esercizio 2014 indica le Priorità politiche/Missioni suddivise nelle principali attività dell'Ente, per le quali tutta la Struttura è chiamata ad operare per garantire la massima efficienza nell'erogazione dei servizi.

L' allegato 3 – Rapporto degli obiettivi per obiettivi per progetti – Esercizio 2014 - evidenzia che non sono stati sostenuti costi della produzione riferibili agli obiettivi di performance organizzativa legati alle progettualità locali, grazie all'opera di riutilizzo di materiale già a disposizione dell'Ente. Tali progetti sono stati deliberati dal Consiglio Direttivo dell'Ente nel mese di ottobre 2013, nell'ambito del Piano delle attività per l'anno 2014.

Il **progetto** denominato "AscoltACI Bene" viene tipizzato quale progetto di tipo innovativo, poiché consiste nello sviluppo di un nuovo servizio. Tale attività è rivolta all'impegno sociale dell'Automobile Club Cuneo verso la realizzazione di progetti di prevenzione della tutela della salute, in particolare nella terza e quarta età, in collaborazione con operatori specializzati nel settore. Tale iniziativa è stata svolta sotto forma di campagna di sensibilizzazione alla guida sicura attraverso la prevenzione delle malattie dell'udito, ed ha coinvolto centinaia di automobilisti che si sono sottoposti ai controlli audiometrici presso la sede dell'Automobile Club Cuneo e presso le delegazioni di: Alba, Fossano, Bra e Racconigi.

Il **secondo progetto**, è denominato "Archivio Fotografico storico dell'AC Cuneo" ha previsto la ricerca, la raccolta e la risistemazione delle fotografie dell'Ente, con il fine ultimo della

creazione di una banca dati fotografica di facile consultazione da parte dei Soci e dei media.

Nel corso dell'anno 2014 pertanto sono state raccolte e risistemate in contenitori le fotografie dagli anni '30 al 2000.

L' allegato 4 – Rapporto degli obiettivi per indicatori – Esercizio 2014 - evidenzia per ogni singolo progetto gli indicatori di misurazione, i target annuali assegnati e quelli realizzati nel corso dell'esercizio.

I progetti, come sopra evidenziato rientrano tra quelli definiti localmente dagli Organi dell'Ente.

Per quanto riguarda il primo progetto, la tabella evidenzia un ottimo risultato, poiché il numero degli screening effettuati nel corso dell'anno (n° 17) ha superato abbondantemente il target assegnato che era pari ad almeno 7 giornate di visite audiometriche.

Infine, per quanto riguarda secondo progetto, i dati di sintesi evidenziano il raggiungimento del target assegnato, con la creazione di *dossier* in cui sono state inserite le fotografie dell'ente per gli anni: 30-40-50-60-70-80-90-2000.